

Salmi

69 ¹ Per il direttore del coro. Sull'aria de «I gigli». Di Davide. ² Salvami, o Dio: l'acqua mi arriva alla gola. ³ Affondo in un mare di fango, non ho più un punto d'appoggio; sono caduto in acque profonde, la corrente mi trascina via! ⁴ Sono sfinito a forza di gridare, ho la gola in fiamme; i miei occhi si sono consumati nell'attesa del mio Dio. ⁵ Sono più dei capelli del mio capo quelli che mi odiano senza motivo; sono potenti i miei persecutori, i miei bugiardi nemici. Se non ho rubato, come posso restituire? ⁶ O Dio, tu conosci la mia stoltezza, le mie colpe non ti restano nascoste. ⁷ Non vengano disonorati per colpa mia quelli che sperano in te, Signore dell'universo; per causa mia non siano umiliati quelli che cercano te, Dio d'Israele. ⁸ Per amor tuo, ho subito umiliazioni, il mio volto si è coperto di vergogna. ⁹ Per i miei fratelli sono diventato un estraneo, un forestiero per i miei familiari. ¹⁰ È la passione per il tuo tempio che mi consuma, gli insulti di chi t'insulta mi ricadono addosso. ¹¹ Mi sono logorato nei digiuni e non ho avuto che insulti; ¹² mi sono vestito a lutto, ma sono diventato la favola di tutti. ¹³ La gente nelle piazze parla di me e mi canzonano gli ubriachi. ¹⁴ Ma io rivolgo a te la mia preghiera: sia questo, Signore, il tempo del tuo favore. Rispondimi, o Dio, con il tuo grande amore, con il tuo aiuto che veramente salva. ¹⁵ Strappami dal fango, non lasciarmi affondare, liberami da chi mi odia e dalle acque profonde! ¹⁶ Non lasciarmi travolgere dalle correnti, non farmi inghiottire dall'abisso e su di me non si chiuda la fossa! ¹⁷ Fedele è la tua bontà, rispondimi, Signore; grande è la tua misericordia: vieni in mio aiuto. ¹⁸ Non nascondermi il tuo volto: sono il tuo servo; rispondimi presto, sono alle strette. ¹⁹ Prenditi cura della mia liberazione, riscattami dai miei nemici. ²⁰ Tu sai come m'insultano, Signore, conosci la mia vergogna e la mia infamia, i miei avversari ti sono ben noti. ²¹ L'oltraggio mi ha spezzato il cuore e mi sento venire meno. Attendevo conforto, ma invano, un po' di pietà, e non l'ho

trovata. ²² Nel mio cibo hanno messo veleno, avevo sete, mi hanno offerto
aceto. ²³ I loro banchetti diventino una trappola, un tranello per i loro
invitati. ²⁴ Annebbia i loro occhi e più non vedano, spezza loro i reni per
sempre. ²⁵ Rovescia su di loro la tua collera, li raggiunga il furore del tuo
sdegno. ²⁶ Il loro accampamento diventi deserto, nessuno abiti più le loro
tende! ²⁷ Perché colpiscono quelli che tu hai colpiti, deridono i tormenti di quelli
che tu ferisci. ²⁸ Fa' loro pagare una colpa dopo l'altra, non giungano mai alla
tua salvezza. ²⁹ Siano cancellati dal libro della vita, non siano iscritti insieme ai
tuoi fedeli. ³⁰ Io, invece, sono povero e afflitto, la tua salvezza, Dio, mi renda
forte. ³¹ Allora loderò nei canti il nome di Dio, esalterò e canterò la sua
grandezza. ³² E al Signore piacerà più di ogni sacrificio di tori e di vigorosi
vitelli. ³³ I poveri hanno visto e si rallegrano. Voi che cercate Dio, riprendete
coraggio. ³⁴ Il Signore ha esaudito i suoi poveri, non ha dimenticato i suoi
amici fedeli. ³⁵ Lo acclamino il cielo e la terra e il mare brulicante di vita. ³⁶
Perché Dio salverà Sion, ricostruirà le città di Giuda e torneranno in possesso
dei loro abitanti. ³⁷ Le avranno in eredità i discendenti dei tuoi servi e vi
abiteranno quelli che ti amano.